Ditta	richiedente /	AGRIOVO	SOCIETA'	AGRICOLA R.L.
Dilla	TICHICUCIUC /	へいいいりゃい	SOCIETA	AUNICOLA N.L.

Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE



	SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 2	

La ditta AGRIOVO soc. agr. r.l. non ha scarichi idrici di tipo industriale in quanto non impiega acque di processo. Gli scarichi derivanti dai servizi igienici, assimilati ai domestici, sono scaricati in una vasca a tenuta di tipo IMHOFF. All'occorrenza i fanghi di accumulo sono smaltiti come rifiuto (CER 200304 – fanghi delle fosse settiche) ed affidati a ditte autorizzate alla raccolta, trasporto e smaltimento, previa compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti. In altre parole agli scarichi idrici della ditta AGRIOVO soc. agr. r.l. si applica la disciplina del D. Lgs. 152/06, per la parte relativa alla gestione dei rifiuti.

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI									
Nº Cassias	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²		Recettore ⁴		Immianti/fasi di				
N° Scarico finale ¹				Anno di	Portata media	Metodo di valutazione ⁶	Impianti/-fasi di trattamento ⁵		
				riferimento	m^3/g m^3/a				
						M C S			
						M			
						M C S			
						M C S			
DATI COM	IPLESSIVI SCARI	CO FINALE				M C S			

^{1 -} Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

^{4 -} Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo. Per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L. Sito di EBOLI – LOC. O			ATAGLIE			
		Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività	IPPC			
Attività IPPC ⁷	Attività IPPC ⁷ N° Scarico finale Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01) Flusso di mass					
		Presenza di sostanze pericolose ⁸				
		attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostar elle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	nze per le quali la vigente		SI	X NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .			
	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	1 0		

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L.	Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE

	Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE									
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento					
	Superficie coperta (coperture dei ricoveri)	16.441	Fosso di scolo	Si consulti il PMC	Pozzetti di prima pioggia presenti tra i ricoveri – disoleatore e sedimentatore					
2	Superficie scoperta impermeabilizzata	6100	Fosso di scolo	Si consulti il PMC	Pozzetti di prima pioggia presenti tra i ricoveri – disoleatore e sedimentatore					
	DATI SCARICO FINALE									

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO								
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI 📗	NO X						
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.								
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI 🗌	NO X						
Se SI, indicarne le caratteristiche.								

tta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L.					Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE			
			Sezione	H.4 - NO	TIZIE SUL CO	ORPO IDRICO RECETTORE		
	inici scarichi					mette reflui di processo né in vamento dei piazzali che si in		
SCARICO II	N CORPO IDR	ICO N.	ATURALE (TOR)	RENTE /F	TIUME)	SCARICO IN CORP	O IDRICO ARTIFICIA	LE (CANALE)
Nome FOSSO di SCOLO (affluer Tiranna)				(affluente	del torrente	Nome		
Sponda ricevente l	lo scarico ¹⁰		destra		sinistra	Sponda ricevente lo scarico	destra	sinistra
	Minima					Portata di esercizio (m³/s)		
Stima della	IVIIIIIIIa					Concessionario		
portata (m³/s)	Media		53,40 l/sec					
	Massima							
Periodo con portat	a nulla ¹¹ (g/a)							
SCARICO IN	N CORPO IDRI	ICO NA	ATURALE O ART	ΓΙΓΙCIAL	E (LAGO)		SCARICO IN FOGNA	TURA
Nome						Gestore		
Superficie di speco		o (km²))					
Volume dell'invas	so (m ³)							
Gestore								

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

⁻ Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda						
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	SI					
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	SI					
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	NO					

Eventuali commenti

*Si allega alla seguente scheda una planimetria riportante l'ubicazione della vasca IMHOFF per lo scarico delle acque domestiche, dei pozzetti di prima pioggia per le acque meteoriche e le linee di deflusso delle acque di dilavamento dei piazzali con i relativi scarichi.

^{12 -} Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

⁻ La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.